

Giornale di Sicilia 5 Settembre 2001

Blitz a Tommaso Natale

Preso un latitante per rapina

Era scomparso dalla circolazione nel luglio scorso, quando era stato emesso un ordine di carcerazione nei suoi confronti. Antonio Cacocciola, quarantadue anni, aveva fatto le valigie e aveva fatto perdere le sue tracce.

Sapeva che se fosse stato catturato avrebbe dovuto trascorrere quattro anni, undici mesi e cinque giorni in carcere. Questa la pena inflittagli in via definitiva per il reato di associazione per delinquere aggravata, rapina e porto illegale di armi in concorso.

A catturarlo, ieri mattina, sono stati i poliziotti della sezione antirapine della squadra mobile, abili a mettersi sulle tracce di Cacocciola e ad individuarlo in una villetta a Tommaso Natale.

Cacocciola, spiegano gli investigatori, se ne stava lontano dai riflettori e da occhi indiscreti. La villa che lo ospitava si trova in via Franz Kalka, in una zona montagnosa e isolata, l'ideale per trascorrere un periodo di latitanza.

Cacocciola passava le giornate in compagnia dei familiari, aveva programmato di restare nascosto finché le acque non si fossero calmate. Era cosciente del fatto che i poliziotti gli davano la caccia, tornare in città in questo periodo non sarebbe stato saggio.

Gli uomini della sezione antirapine della squadra mobile hanno cominciato le ricerche subito dopo l'emissione del provvedimento da parte della Procura generale della Repubblica, che aveva reso definitiva la condanna a quattro anni e cinque mesi.

Cacocciola, però, aveva preceduto i poliziotti e prima del loro arrivo era scappato rendendosi irreperibile. Nei giorni successivi gli agenti sono piombati a casa sua, ma sempre senza successo.

Gli investigatori, a questo punto, hanno allentato la morsa e hanno cominciato a studiare le mosse e i movimenti dei familiari più stretti dell'uomo, nella speranza di centrare l'obiettivo.

Il piano è stato messo in pratica grazie all'utilizzo di personale in borghese, abile a non dare nell'occhio, a controllare i familiari di Cacocciola senza destare il minimo sospetto.

Il piano dei poliziotti della sezione antirapine della squadra mobile ha dato i suoi frutti. L'uomo, infatti, è stato individuato nella villetta di Tommaso Natale. Prima di entrare in azione gli agenti si sono accertati sulla sua identità, quindi hanno fatto irruzione.

Cacocciola ha subito capito che la sua latitanza era giunta al termine e si è lasciato ammanettare senza opporre alcuna resistenza, quindi è stato accompagnato in carcere.

P. S.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS